



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

BELLO e POSSIBILE

TOWN MEETING PROGETTUALE
IL PAESAGGIO DELLA TOSCANA
VISTO DAI SUOI CITTADINI



INSTANT REPORT

SABATO 6 FEBBRAIO 2010



CASTELNUOVO BERARDENGA,
CORTONA, ORBETELLO,
PIOMBINO, PRATO

Saluti



Massimo Morisi

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
NELLA REGIONE TOSCANA

Buongiorno a tutti, grazie per essere qui. Abbiamo scelto questo tema non a caso: la Regione Toscana sta affinando la sua politica per il paesaggio, e abbiamo bisogno di consultare i cittadini in modo innovativo, non tradizionale, per capire cosa sentono, temono, percepiscono dei tanti paesaggi toscani e in quale progetto di territorio si riconoscono e a quale progetto di territorio vogliono contribuire in prima persona. È la convenzione europea a chiederlo e questo Town Meeting è uno degli appuntamenti più coerenti a quell'impegno europeo cui la Regione Toscana è interessata come e più di altre regioni a dare piena e partecipata attuazione.

Abbiamo scelto 5 casi emblematici: Prato, seconda città della Toscana, importante polo industriale; Piombino, che sintetizza elementi industriali e paesaggistici di pregio; Castelnuovo Berardenga, luogo simbolico dell'idea di Toscana nel mondo; Cortona, città con un magnifico centro storico ma sottoposta a sollecitazioni nuove; Orbetello, luogo di confine ma molto caro ai toscani e importante per un nuovo sviluppo turistico. Ai cittadini di questi luoghi va il mio sentito ringraziamento.



Agostino Fragai

ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE
E ALLE RIFORME ISTITUZIONALI
DELLA REGIONE TOSCANA

Siamo giunti al settimo Town Meeting, grazie ai tecnici della Regione Toscana e di Aventura Urbana, e molte centinaia di cittadini hanno partecipato a questi eventi: io li chiamerei messaggeri della partecipazione, che si rendono conto dell'importanza del contributo di ognuno di noi e forse così riavvicinano politica, istituzioni e cittadini. Il caso specifico che affrontiamo è parte di ogni questione politica, perché l'ambiente toscano è parte significativa di noi stessi. Ci poniamo la questione: quanto sviluppo, quanta tutela?

Serve una vigilanza sociale maggiore: il controllo sul paesaggio non spetta solo all'autorità, ma tutta la società ne è responsabile. Voi partecipanti potete offrire un importante contributo: grazie e buon lavoro!



Riccardo Conti

ASSESSORE AL TERRITORIO
ED ALLE INFRASTRUTTURE
DELLA REGIONE TOSCANA

Buongiorno e buon lavoro a tutti.

È per noi importante, quando impostiamo delle scelte di rilievo, poter avere questo "bagno" di cittadini, e raccogliere impressioni che ci serviranno molto. La partecipazione è un modo di fare, non di fermarsi: noi stiamo costruendo questo modo.

Per questo motivo ringrazio tutti voi partecipanti in questa e nelle altre sedi: state prendendo parte a un evento che si rivelerà molto utile per il governo della Toscana.

Che cos'è l'e-TM Plan



Iolanda Romano
AVVENTURA URBANA

Il Town Meeting è uno strumento di partecipazione diretta al governo locale da parte dei cittadini che ha le sue origini nella regione statunitense del New England, e che ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi quindici anni negli Stati Uniti e recentemente anche in Europa.

La declinazione moderna del Town Meeting (l'electronic Town Meeting, o e-TM) coniuga il vivo della discussione a piccola scala con l'elettronica: da una parte permette di trasmettere tempestivamente gli esiti dei lavori di gruppo ad un'assemblea plenaria; dall'altra introduce la possibilità di conoscere le opinioni dei singoli attraverso il televoto.

Quali caratteristiche ha questo evento?

Il Town Meeting sul paesaggio si svolge in contemporanea in cinque sedi, che rappresentano delle località emblematiche del paesaggio toscano:

- Castelnuovo Berardenga (presso la Sala Conferenze Centro Studi di Villa Chigi),
- Cortona (presso il Centro Convegni Sant'Agostino),
- Orbetello (presso la ex Sala del Consiglio comunale),
- Piombino (presso il Centro Giovani Fabrizio De Andrè)
- Prato (presso l'Urban Center)

Sono coinvolti circa **150 cittadini**, estratti a sorte dalla popolazione residente in ciascuno dei comuni individuati, così che ogni partecipante possa esprimere il suo punto di vista in modo consapevole, trovandosi a discutere su un territorio di cui ha un'esperienza diretta.

I temi locali che discuteremo durante la giornata hanno infatti un alto contenuto progettuale ed un forte legame con il territorio: è per questa ragione che lo strumento dell'electronic Town Meeting, per la prima volta in Europa, sarà reso più complesso da un'importante innovazione metodologica. Infatti le discussioni ai tavoli saranno associate a dei laboratori progettuali, in modo tale che i partecipanti possano interagire insieme ai progettisti-facilitatori, non solo attraverso una comunicazione verbale ma anche disegnando le loro idee su una fotografia aerea. Questo consentirà, grazie al supporto di una squadra di architetti e urbanisti, di esprimere la percezione dello spazio dei cittadini e di fare diverse ipotesi di trasformazione del paesaggio. L'evento sarà dunque organizzato secondo due modalità: una dedicata alle sessioni di discussione, sui temi relativi al paesaggio toscano in generale, ed una rivolta all'analisi delle problematiche locali. Questo nuovo strumento, che proprio in ragione della sua unicità verrà sperimentato di fronte ad un pubblico di osservatori europei, prende il nome di e-TM Plan (Town Meeting elettronico progettuale).

**Avvio
della giornata**
Sessione
di riscaldamento

Chi siamo

Domande ed esiti
della votazione

Dove risiedi?		
1	Prato	37 %
2	Cortona	16 %
3	Castelnuovo Berardenga	16 %
4	Piombino	16 %
5	Orbetello	15 %
6	altro	1 %

Sei		
1	donna	56 %
2	uomo	44 %

Qual è la tua cittadinanza?		
1	Italiana	88 %
2	Straniera	11 %
Voti errati 1%		

Quanti anni hai?		
1	dai 18 ai 24	13 %
2	dai 25 ai 34	13 %
3	dai 35 ai 54	43 %
4	più di 55	31 %

Qual è il tuo titolo di studio?		
1	licenza elementare o inferiore	4 %
2	licenza media	14 %
3	diploma scuola superiore	60 %
4	laurea o titolo post universitario	22 %
5	non rispondo	0 %

Qual è la tua occupazione?		
1	lavoratore autonomo	15 %
2	lavoratore dipendente	33 %
3	disoccupato	10 %
4	studente	13 %
5	pensionato	20 %
6	casalinga	7 %
7	altro	3 %

Discussione 1

Quali sono i caratteri più importanti di un paesaggio, quelli da proteggere o, quando scomparsi o danneggiati, da ricostruire?



- > "Gli architetti hanno perso il senso del bello", non costruiscono nella maniera antica.
- > "Il concetto di bello è soggettivo".
- > "Serve un giusto equilibrio tra mantenimento del paesaggio e sviluppo economico".
- > Il paesaggio toscano è caratterizzato da vari aspetti (monumenti, borghi, chiese, spiagge, alberi storici, uliveti, vigneti, dune, foci, fiumi, pinete ...) che vanno tutelati.
- > E' anche caratterizzato da una grande urbanizzazione che ha portato a una "cementificazione del territorio".
- > Servono regole generali per la gestione del paesaggio che concilino il paesaggio con la "modernità che avanza".
- > La progettazione deve essere di lungo periodo "oggi non si progetta più il futuro, quando c'era la mezzadria si interveniva di più nella cura e manutenzione del territorio".
- > Le trasformazioni vengono "imposte dall'alto" con poca attenzione per la tutela dei caratteri del territorio e senza un coinvolgimento dei cittadini.
- > Dovrebbero invece essere una responsabilità condivisa tra enti territoriali e cittadini.
- > Le istituzioni dovrebbero intervenire maggiormente sui vincoli del paesaggio, ma attenzione ai "troppi" vincoli e alla burocrazia.
- > Le istituzioni dovrebbero fornire incentivi specifici.
- > Dagli anni '50 disaffezione da parte dei cittadini nei confronti delle propria città, viste solo come dormitori.
- > Importante recuperare e trasformare gli edifici esistenti (case, fabbriche, ecc.) prima di costruire il nuovo.
- > Quando si costruisce importante armonizzare il vecchio con il nuovo, utilizzando antichi materiali e rilanciando le architetture tipiche della toscana, secondo piani di zona specifici e facendo attenzione alla sostenibilità.
- > Recuperare e conservare tenendo presente la storia, la cultura e la tradizione dei luoghi, che sono l'identità dei cittadini e tutelano la popolazione autoctona.
- > Riappropriazione delle città da parte dei cittadini, che a volte si sentono turisti.
- > Recuperare i centri storici, creando anche degli spazi di aggregazione e rilanciando il concetto di vivere "come in un paese".
- > I commercianti dovrebbero essere sensibilizzati per riqualificare l'offerta nei centri storici.
- > Rivedere il concetto di periferia, che non è "il bronx".
- > Per recuperare partire dal concetto di "armonia" e "benessere" "ARMONIA: è un idillio, la natura non produce niente, l'armonia esiste solo grazie all'uomo".
- > Sensibilizzare i giovani e reintrodurre vecchi lavori per beneficiare appieno delle risorse locali.
- > Conservare le risorse naturali e la natura, che può "servire" per migliorare parti danneggiate.
- > Gli impianti per la produzione di energia pulita sono utili. A volte possono arricchire il paesaggio, ma a volte di deturparlo.
- > Fare attenzione alla sostenibilità ambientale (piste ciclabili, raccolta differenziata, coltivazioni biologiche) e a considerare fonti rinnovabili anche meno note e tecnologiche innovative.



Discussione 1

Quali sono i caratteri più importanti di un paesaggio, quelli da proteggere o, quando scomparsi o danneggiati, da ricostruire?

Domande ed esiti della votazione

QUALI SONO I CARATTERI PIU' IMPORTANTI DI UN PAESAGGIO?		
1	il patrimonio storico e architettonico (monumenti; chiese, borghi antichi)	18 %
2	il paesaggio rurale (campi; terrazzamenti; fossi; muri a secco, filari)	14 %
3	il paesaggio naturale (flora, fauna, fiumi, laghi)	36 %
4	l'identità culturale ed economica (memoria storica; tradizioni, realtà industriali)	29 %
5	altro	3 %

QUALI SONO I CARATTERI DI UN PAESAGGIO DA RICOSTRUIRE (SE DANNEGGIATI O SCOMPARSI)?		
1	le abitazioni private e le aree urbane degradate	35 %
2	le aree industriali dismesse	22 %
3	i borghi antichi collinari e montani	32 %
4	i terreni agricoli incolti	9 %
5	altro	2 %

QUALI SONO GLI ELEMENTI CHE E PIU IMPORTANTE PROTEGGERE DI UN PAESAGGIO?		
1	l'armonia del paesaggio (un giusto equilibrio tra ambiente/cultura /economie tradizionali);	64 %
2	il panorama dei luoghi e "i punti di vista" (non bisogna coprire con costruzioni nuove monumenti e paesaggi)	13 %
3	la valorizzazione dei terreni agricoli abbandonati recuperando le culture tradizionali	7 %
4	la presenza dei cittadini che "rimangono" nei propri luoghi contribuendo a salvarli	11 %
5	le testimonianze storiche e ambientali (i vecchi casali, le strade bianche, le aree umide)	4 %
6	altro	1 %







COSA DOVREBBERO FARE LE ISTITUZIONI PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO?		
1	Indicare obiettivi chiari di qualità del paesaggio e accompagnare interventi privati per garantirne la qualità	63 %
2	Prevedere vincoli rigidi e controllarne il rispetto	33 %
3	Altro	4 %

COSA POSSONO FARE I CITTADINI PER IL LORO PAESAGGIO?		
1	esprimere con più forza proposte e suggerimenti ai propri amministratori	19 %
2	esercitare un maggior controllo sociale per evitare abusi e comportamenti scorretti	22 %
3	impegnarsi maggiormente al rispetto e alla tutela ambientale del proprio territorio	34 %
4	trasmettere l'identità culturale e la memoria dei luoghi alle nuove generazione e agli immigrati	12 %
5	"amando e vivendo maggiormente" i luoghi e gli spazi pubblici (no alle città dormitorio)	14 %






COSA POSSIAMO FARE PER MIGLIORARE LE ZONE INDUSTRIALI DELLE NOSTRE CITTA'?

1	riutilizzare le fabbriche dismesse a scopi sociali - culturali		24 %
2	investire affinché le fabbriche tornino a produrre		13 %
3	demolire le vecchie fabbriche per fare spazio a nuove residenze		3 %
4	demolire le vecchie fabbriche per creare nuove aree verdi		19 %
5	riflettere con i cittadini sulle nuove destinazioni		41 %
6	altro		0 %





COME POSSIAMO INCORAGGIARE LE PRODUZIONI AGRICOLE TRADIZIONALI CERCANDO DI CONCILIARE SVILUPPO E CONSERVAZIONE?

1	attraverso leggi meno rigide sulla distribuzione e commercializzazione dei prodotti		14 %
2	attraverso incentivi economici pubblici		5 %
3	recuperando e valorizzando i mestieri tradizionali		14 %
4	promuovendo la cultura e la conoscenza delle tecniche agricole		8 %
5	favorendo le filiere produttive corte (vendere le merci dove sono prodotte)		57 %
6	altro		2 %

LA TOSCANA E PRONTA A RIPENSARE IL PROPRIO SVILUPPO ECONOMICO E PUNTARE SU UNA "ECONOMIA VERDE"?

1	no perchè è in contatto con la cultura prevalente		7 %
2	no perchè questo comporterebbe un "danno" per il paesaggio e l'immagine della Toscana		5 %
3	si purchè si individuino soluzioni che non danneggino l'ambiente e il paesaggio		48 %
4	si ma solo dopo aver informato e coinvolto i cittadini		38 %
5	altro		2 %

PUO' LA CONOSCENZA INTERCULTURALE FAVORIRE UN MAGGIOR RISPETTO DEL TERRITORIO DA PARTE DI CHI NON E' DEL "LUOGO"?

1	Sì, solo così si trasferisce l'amore per il proprio territorio		67 %
2	Sì, ma è prevalentemente un problema linguistico e culturale con le comunità straniere		17 %
3	No, non penso che sia utile		7 %
4	Non so		8 %
5	Non rispondo		1 %

Discussione 1

Quali sono i caratteri più importanti di un paesaggio, quelli da proteggere o, quando scomparsi o danneggiati, da ricostruire?

Domande ed esiti della votazione

Laboratorio

I commenti dei partecipanti Ambiti e temi di intervento



PAESAGGI DELLA PRODUZIONE

- > Riqualificare le aree produttive con l'inserimento di vegetazione e spazi verdi; e di nuovi mix di funzioni
- > Riqualificare i capannoni produttivi dismessi definendo nuove destinazioni d'uso di interesse sociale e culturale
- > Spostare le fabbriche in periferia o integrarle nel paesaggio urbano anche attraverso dispositivi della vegetazione e barriere protettive

PAESAGGI COSTRUITI

- > Privilegiare gli interventi di densificazione delle aree urbane (riutilizzando i vuoti, riorganizzando le funzioni) piuttosto che consumare nuovo suolo
- > Riqualificare i centri storici, gli spazi verdi e gli spazi pubblici (belli, aperti, accessibili e funzionali)
- > Definire regole progettuali (misure, modalità di localizzazione, mix funzionali ecc...) Orientate alla costruzione di paesaggi urbani di qualità (belli)
- > Riqualificare le aree urbane degradate (lavorando su un mix di funzioni di qualità) e gli insediamenti di recente edificazione
- > Studiare soluzioni architettoniche e stilistiche (di edifici e infrastrutture) di minor impatto paesaggistico (antenne, pale eoliche ecc...)

VIABILITA'

- > Riorganizzare la viabilità attraverso: piste ciclabili interne ed esterne alla città, sistemi per ridurre la velocità, zone ad accesso limitato ai soli residenti, incentivi ad utilizzare il treno
- > Connessione tra viabilità e turismo: "per far arrivare il turismo occorre migliorare la viabilità e la sua qualità ma anche il suo corretto inserimento nel paesaggio"
- > "Togliere le macchine dalle strade": interrare i parcheggi
- > Cercare connessioni tra territorio e città sia sul piano infrastrutturale che su quello funzionale (collegare parchi, progettare percorsi ciclabili ecc...)

COLLINE TOSCANE

- > Proteggere visuali e panorami collinari definiti dal rapporto tra colture tradizionali e insediamenti: "mostrare l'armonia tra costruito e natura"
- > Recuperare e mantenere i terrazzamenti collinari e più in generale tutti segni del paesaggio agrario storico (gore, canalette, fossi ecc...)
- > Ripristinare e curare il degrado di luoghi di particolare memoria storica anche a fini turistici

- > Migliorare la fruizione dei paesaggi attraverso percorsi protetti
- > Valorizzare le risorse archeologiche e monumentali dei paesaggi
- > Tutelare e mantenere il patrimonio boschivo
- > Preservare la qualità e la pulizia delle acque e quindi dei paesaggi fluviali

PAESAGGI DELLE ENERGIE RINNOVABILI

- > Localizzare impianti di fotovoltaico sui capannoni delle fabbriche (invece che consumare nuovo suolo)
- > Studiare soluzioni stilistiche di inserimento di impianti per il risparmio energetico rispettose della qualità dei paesaggi

INDIRIZZI GENERALI

- > Proteggere il territorio come bene comune (sottraendolo agli investimenti privati e mal governati): "si svende il territorio sottraendolo alla fruizione pubblica"
- > Promuovere politiche di sostegno alla piccola imprenditoria locale per la salvaguardia dei paesaggi agricoli tradizionali e della cultura locale
- > Promuovere una bellezza integrata del paesaggio: il paesaggio bello è anche sano
- > Riquilibrare il rapporto tra esigenze della produzione, tutela del territorio e qualità del paesaggio
- > Riconoscere una nuova responsabilità sociale nella tutela, nella manutenzione e nella costruzione di paesaggio ("i cittadini probabilmente, se informati, potrebbero contribuire a curare gli spazi verdi abbandonati")
- > Continuare il dibattito controverso sull'idea di bellezza del paesaggio: "bello e brutto resteranno sempre soggettivi"
- > Preservare il paesaggio per le generazioni future e salvaguardare la bellezza dei paesaggi per la promozione del turismo
- > Intervenire "prima di perdere quello che già abbiamo"



Laboratorio

I colli senesi a Castelnuovo Berardenga

Esiti del laboratorio



1 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Dove e come costruire il nuovo: modelli di sviluppo urbano

Lo sviluppo concentrico è preferibile, anche se quello radiale permette di introdurre più zone di verde, purché ben strutturato e non successivamente occupato per edificare nuove residenze.

2 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Sviluppare tipologie edilizie adeguate ai luoghi

I Comuni alle porte del Chianti per chi arriva da Siena non sono adeguati: bisogna incentivare i servizi e le infrastrutture quali parcheggi, piazze, marciapiedi... non nuove case!

3 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Quali modelli di sviluppo imprenditoriale?

Le tipologie degli edifici industriali (non necessariamente presenti e impattanti nella zona del Chianti) dovrebbero essere più attinenti al territorio, non anonimi capannoni senza identità.

4 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Integrare il paesaggio tradizionale con le tecnologie delle energie sostenibili

L'impatto visivo dei pannelli solari termici o fotovoltaici può essere ridotto tramite interventi di schermatura facili ed economici.

5 Integre il paesaggio tradizionale con le tecnologie delle energie sostenibili

Usò del mini eolico dove possibile... non è brutto per tutti!

"vivere sostenibile è bello, il territorio guarda al futuro!"

Creare energia con il sottosuolo e le sonde geotermiche

L'energia è sempre e comunque necessaria, perché non sceglierla pulita? Intervento "bravo e bello"...

6 Coniugare la morfologia del territorio alle esigenze "colturali" moderne senza stravolgere il paesaggio

ridurre la monocultura

La coltivazione diffusa della sola vite ha portato ad un livellamento del territorio a causa anche dei cambiamenti tecnologici legati all'agricoltura, ma è possibile tornare ad un modello più variegato?

7 Favorire colture diverse e arricchire di nuove il terreno

8 Favorire colture diverse e arricchire di nuove il terreno

Utilizzare pali in legno per sostenere le viti

Mantenere l'uso dei terrazzamenti

Non è necessario industrializzare l'agricoltura

Evitare l'irrigazione a goccia per la vite

Proporre nuove colture come la canapa

"le coltivazioni giuste al posto giusto!"

I colli senesi a Castelnuovo Berardenga

Esiti del laboratorio

Laboratorio

La montagna dell'interno a Cortona

Esiti del laboratorio



1 BELLO e POSSIBILE e-Plan

Il rapporto tra natura e costruito

Ripristinare e conservare i terrazzamenti ad uliveto tramite l'uso di pietra locale

Cortona: conservare il centro storico!

Evitare che nuove costruzioni ostacolino la vista della collina dalle strade di accesso!!!

Eliminare i tralicci dell'alta tensione dai pressi di centri storici e monumenti!!!

2 BELLO e POSSIBILE e-Plan

Come migliorare e riqualificare i nuovi quartieri?

Camucia

3 BELLO e POSSIBILE e-Plan

Come migliorare e riqualificare i nuovi quartieri?

Costruire con più qualità: case in pietra, colori adatti, costruzioni più basse

Creare nuovi spazi verdi di qualità

Barriere verdi per mascherare le zone di bassa qualità

Inserire alberi e verde per migliorare la qualità della vita e mascherare il costruito

4 BELLO e POSSIBILE e-Plan



Come ripristinare gli elementi del paesaggio agrario

Reintrodurre i filari con alberi tipici

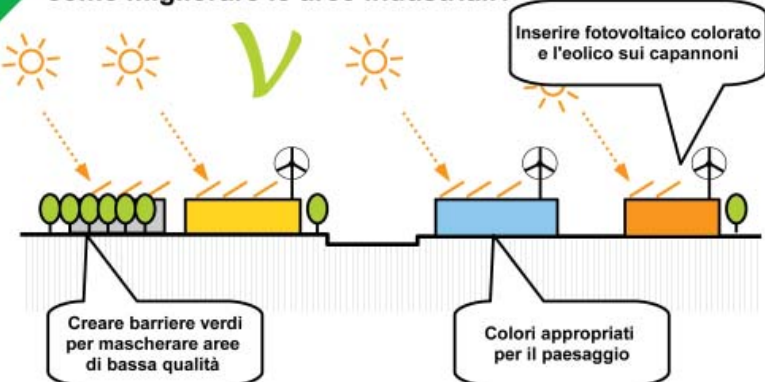
Favorire le coltivazioni di piccola estensione

Rinaturalizzare il torrente!

Recuperare le antiche case leopoldine e i casolari abbandonati!

5  

come migliorare le aree industriali?





Inserire fotovoltaico colorato e l'eolico sui capannoni

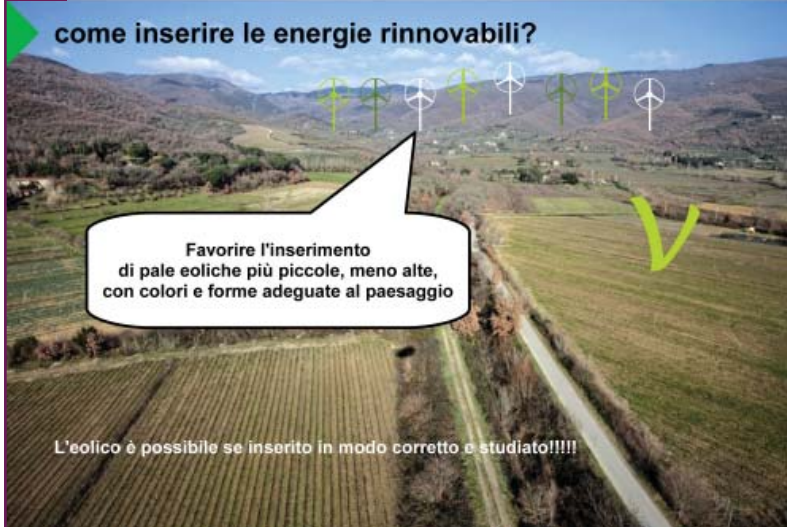
Creare barriere verdi per mascherare aree di bassa qualità

Colori appropriati per il paesaggio

Quando possibile concentrare i nuovi insediamenti industriali vicino alle uscite autostradali



6  

come inserire le energie rinnovabili?




Favorire l'inserimento di pale eoliche più piccole, meno alte, con colori e forme adeguate al paesaggio

L'eolico è possibile se inserito in modo corretto e studiato!!!!

7  

come intervenire sulla montagna?



Disboscamento selettivo: fare attenzione all'impatto sulla montagna

Cava Montanare: reimpiantare piante per diminuire l'impatto visivo

Strade basolate: conservare e valorizzare le antiche strade romane di montagna

La montagna dell'interno a Cortona

Esiti del laboratorio

Laboratorio

La costa tirrenica al Tombolo della Giannella di Orbetello

Esiti del laboratorio



1 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

1. Valorizzare le visuali

Un cittadino: "ci sono dei tramonti strepitosi!"

Creare una visuale dalla strada sulla laguna e verso Orbetello

2 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

2.a Trasformare la strada in un percorso nel paesaggio - Strada su laguna

Coprire l'edificio con barriere verdi: pini e macchia mediterranea

Carreggiata unica con vista

3 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

2.b Trasformare la strada in un percorso nel paesaggio - Strada urbana

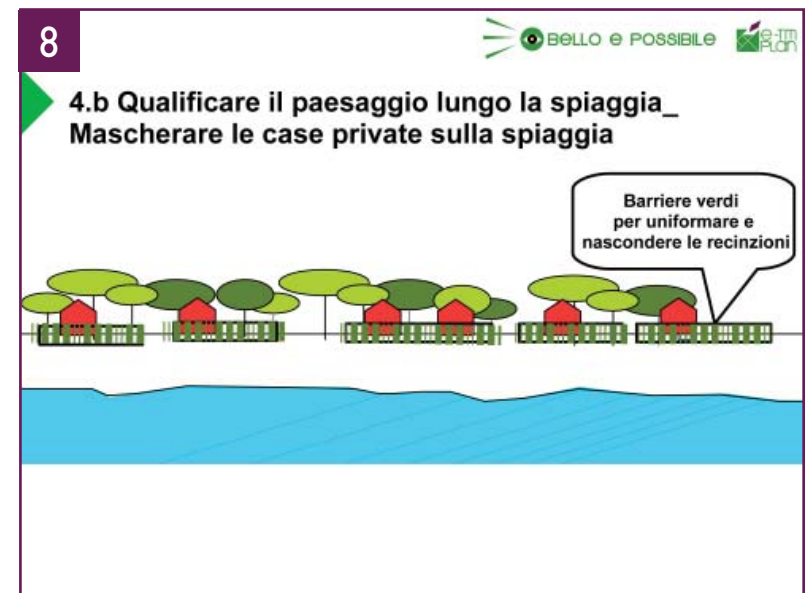
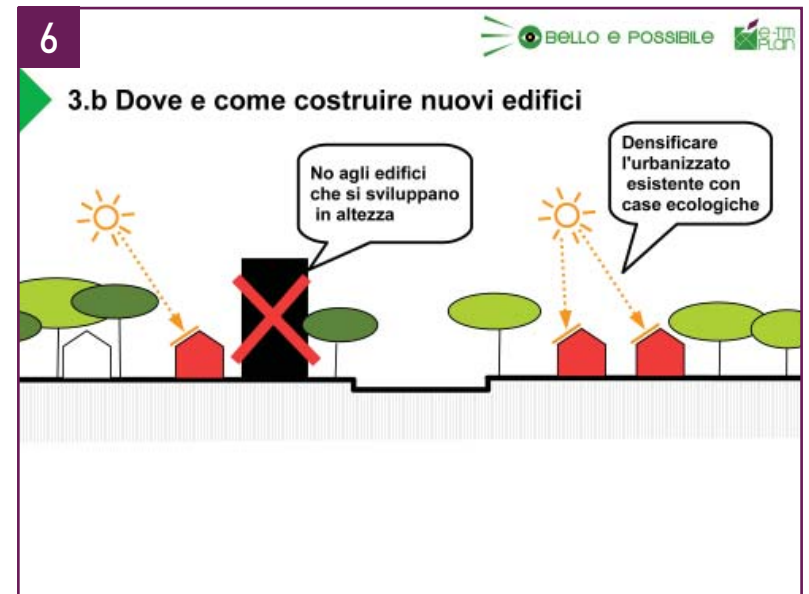
Parcheggi lineari con protezioni verdi

P

4 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

2.c Trasformare la strada in un percorso nel paesaggio - Strada nella pineta

Un cittadino: "La strada deve essere più sinuosa, lenta e dolce"



La costa tirrenica al Tombolo della Giannella di Orbetello

Esiti del laboratorio

Laboratorio

Porto, industria e città al promontorio della Tolla a Piombino

Esiti del laboratorio



1 Recuperare le zone costiere

Collegare le spiagge

Lasciare spiagge selvagge

Creare spiagge attrezzate

Recuperare le spiagge "di una volta"

2 Riutare le zone industriali dismesse

Riutilizzare i vuoti industriali per un porto da diporto

Fare un grande porto per navi da crociera

Lasciare libere le spiagge dalle barche

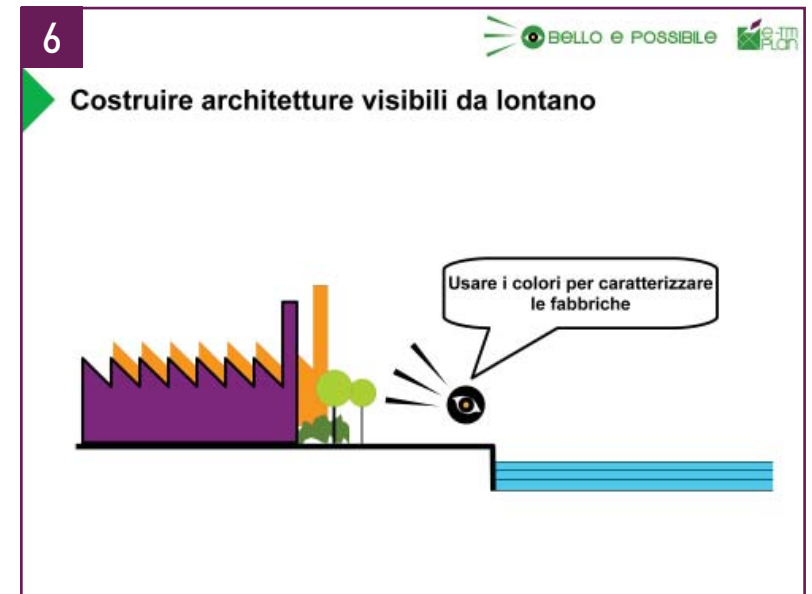
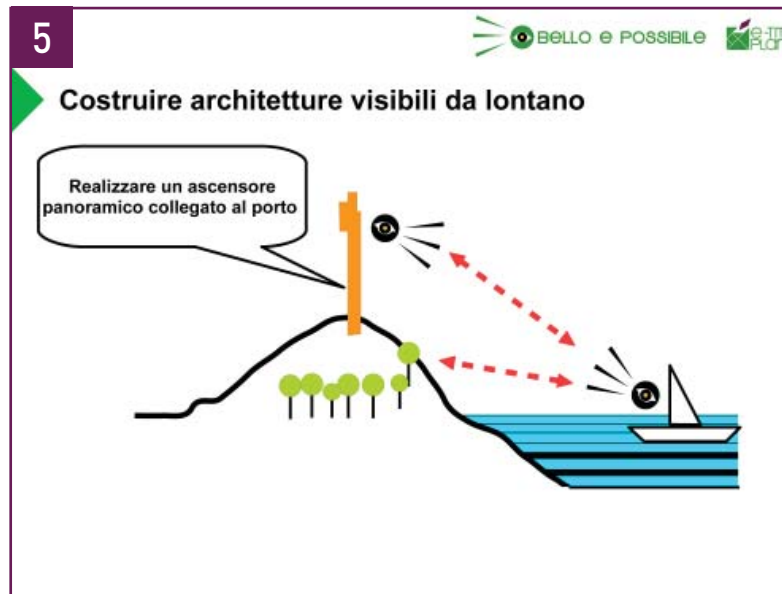
3 Trasformare Piombino in una città verde

Fare un "polmone verde" davanti alle fabbriche

4 Collegare le aree verdi

Creare e ripristinare percorsi verdi tra le fabbriche

Creare un parco lungo la ferrovia



Porto, industria e città
al promontorio
della Tolla a Piombino

Esiti del laboratorio

Laboratorio

Il fiume e le gore nella pianura urbanizzata a Prato

Esiti del laboratorio



1 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

LE GORE: un elemento da recuperare

Portare alla luce

Tutela ecologica dove esistenti

Percorsi lungo i tracciati

Il Bisenzio è un buon esempio di recupero

2 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

La tutela del vuoto: la città può crescere senza usare nuovo terreno

3 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Come crescere senza usare nuovo terreno?

Qualificare i vuoti

Animali

Orti urbani

Aree gioco

4 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Come crescere senza usare nuovo terreno?

Centro civico

Biblioteca

Riuso "sociale" sui bordi dei vuoti

5 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Come crescere senza usare nuovo terreno?

Aprire nuovi vuoti

6 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Disegnare le strade

Rialberare la strada

Marciapiedi
Piste ciclabili

7 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Come intervenire?

- La misura giusta

- I materiali locali

...o schermi e vegetazione per l'esistente "incongruo"

8 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

Come intervenire?

- integrando nuove forme di energia e criteri sostenibili

2010 2020 2050 20...

- per la durata

- conservando gli elementi dell'identità industriale

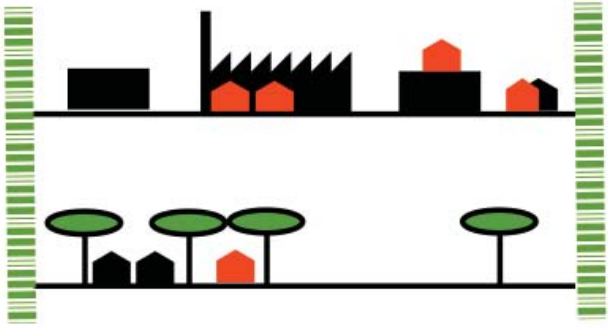
Il fiume e le gore
nella pianura
urbanizzata a Prato

Esiti del laboratorio

Sintesi
dei risultati
dei cinque
laboratori

1 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

COSTRUIRE NEL COSTRUITO
Recuperare e Riusare
anziché sprecare altro suolo



2 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

RESTAURARE IL PAESAGGIO RURALE

Mantenere e
ripiantare il bosco

Mantenere e
i terrazzamenti



3 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

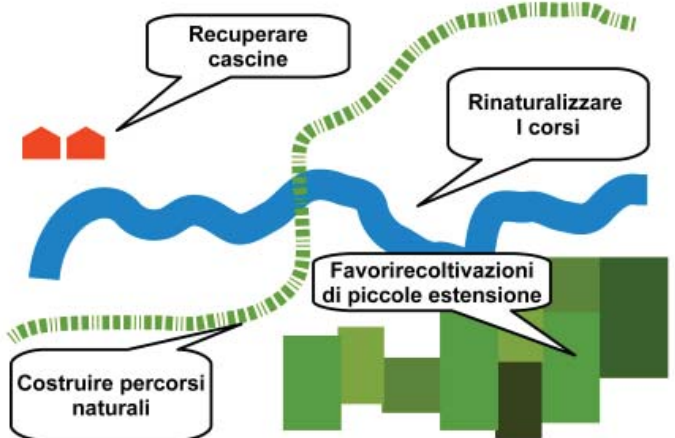
RESTAURARE IL PAESAGGIO AGRARIO

Recuperare
cascine

Rinaturalizzare
i corsi

Favorire coltivazioni
di piccole estensioni

Costruire percorsi
naturali



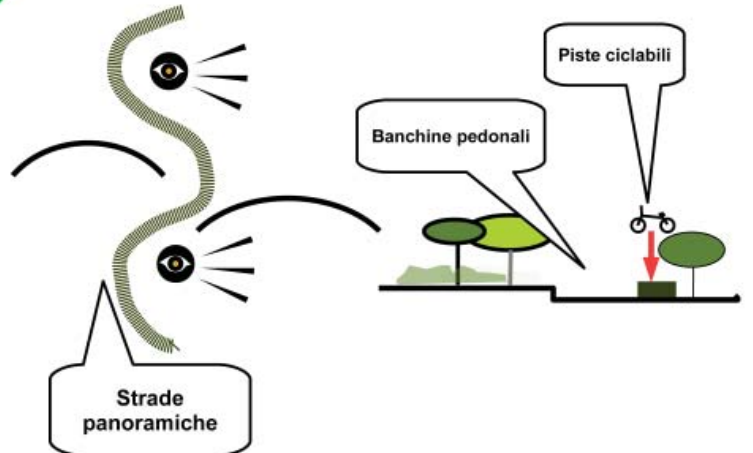
4 BELLO e POSSIBILE e-TM Plan

LE STRADE QUALIFICATE

Strade
panoramiche

Banchine pedonali

Piste ciclabili



5 **CONNETTERE I PAESAGGI**
Per la vita quotidiana e per il valore turistico

6 **RESTAURARE IL PAESAGGIO COSTIERO**

ATTREZZATURE REMOVIBILI

Barriere visive dal mare

7 **COME COSTRUIRE**

EVITARE posizioni visibili

VALORIZZARE le visuali

8

Schermare dove necessario

Usare tipologie coerenti

Sintesi
dei risultati
dei 5 laboratori

Discussione 2

Quali sono i criteri di progettazione e realizzazione da seguire nelle trasformazioni per rispettare o migliorare il paesaggio



- > Le iniziative di partecipazione dovrebbe moltiplicarsi.
- > A queste iniziative dovrebbero partecipare rappresentanti dei cittadini, delle associazioni e enti attivi sul territorio, gli esperti, le amministrazioni pubbliche.
- > Per beneficiare al massimo della partecipazione, tutti dovrebbero essere adeguatamente informati per chiarire vantaggi e svantaggi e aumentare la consapevolezza. "Ai progettisti manca la formazione, ai cittadini manca l'informazione".
- > "Alcuni pensano che sia un'illusione pensare che le istituzioni eseguano tutto quello che emerge dal dibattito partecipativo, altri pensano che se il campione è rappresentativo il politico ascolterà e seguirà le indicazioni".
- > La progettazione è spesso scarsa, costosa e a breve termine.
- > La progettazione invece deve essere a lungo termine, rispettosa della storia e del contesto del luogo e basata su regole chiare.
- > Dovrebbe avere riscontro sulle effettive necessità del territorio e degli abitanti e non solo basarsi su delle norme molto vincolanti.
- > Occorre fare serie valutazioni di impatto ambientale preventive.
- > I regolamenti edilizi dovrebbero essere più stringenti anche per le aree industriali e per la proprietà privata.
- > Aumentare la responsabilità del progettista "chi sbaglia, paga!".
- > L'amministrazione dovrebbe garantire la qualità ultima degli interventi.
- > Gli edifici nuovi dovrebbero essere inseriti in un progetto più ampio, in armonia con quanto già esiste, cercando un equilibrio tra tradizione innovazione, nel rispetto della legge.
- > "Non dovrebbe più esistere la periferia ma tutto dev'essere bello, ovunque".
- > Eliminare i vincoli che spesso finiscono per proteggere condizioni di degrado.
- > Le città dovrebbero essere a misura d'uomo.
- > Favorire la nascita di spazi di aggregazione per evitare quartieri dormitorio.
- > Costruire facendo attenzione all'ambiente "bisogna stare insieme, l'uomo e il paesaggio".
- > Preferire costruzioni basse, colori uniformi, marciapiedi grandi lungo le strade, alberi e panchine, parchi, inserendo le nuove costruzioni nel contesto esistente.
- > Rispettare distanze precise dai fiumi e dalle strade. Rispettare la morfologia e la conformazione originaria dei luoghi "la Toscana non può sopportare altre grosse opere infrastrutturali".
- > Ripensare la formazione di coloro che intervengono sul territorio (amministratori e tecnici). Gli architetti devono reimparare a costruire secondo le tradizioni locali usando materiali innovativi, semplici.
- > Se si ascoltano gli artigiani locali spesso si migliora molto il risultato finale.
- > Educare fin dall'infanzia ai caratteri tipici della nostra architettura e del nostro paesaggio.
- > Fare attenzione alla bio architettura (coibentazione e tecnologie per il risparmio energetico, costruire con materiali compatibili e biodegradabili, ecc.).

Discussione 2

Quali sono i criteri di progettazione e realizzazione da seguire nelle trasformazioni per rispettare o migliorare il paesaggio

Domande ed esiti della votazione

Quale tra questi criteri di progettazione, secondo te è più importante per migliorare il paesaggio?		
1	la capacità degli interventi di durare nel tempo	8 %
2	un criterio "etico" di sostenibilità ambientale prima che economica	38 %
3	la qualità della progettazione (degli edifici, dei materiali utilizzati, dell'accessibilità degli spazi ecc)	17 %
4	il mantenimento delle densità edilizia al di sotto di certe soglie e garanzie per mantenere più spazio pubblico	7 %
5	la diversificazione delle colture favorendo le economie tadizionali (nel paesaggio agricolo)	0 %
6	il coinvolgimento diretto dei cittadini per assicurare scelte progettuali basate su una conoscenza locale	22 %
7	la reversibilità degli interventi (perchè i territori cambiano)	5 %
8	dare dei poteri di controllo anche ai cittadini	3 %

Chi deve rispettare (o far rispettare) criteri di progettazione e realizzazione di qualità?		
1	gli architetti	21 %
2	i politici	43 %
3	i costruttori	10 %
4	i cittadini	12 %
5	altro	14 %

A cosa siamo disposti a rinunciare per migliorare il paesaggio?		
1	alle comodità in generale	24 %
2	all'uso delle auto	31 %
3	alla seconda casa	12 %
4	alla casa fuori dai centri residenziali	3 %
5	"ad accettare le pale eoliche fuori dalla mia finestra"	17 %
6	altro	12 %

A quale livello di governo vanno definite le strategie di tutela del paesaggio?		
1	nazionale	
2	regionale	
3	provinciale	
4	sovracomunale (attraverso accordi tra più comuni)	
5	ogni comune deve decidere da sè	
6	altro	

Bisogna sottoporre i progetti al giudizio dei residenti nella zona?		
1	si, è l'unico modo per raggiungere un accordo sulla realizzabilità del progetto	40 %
2	si, ma solo su interventi grossi che modificano la città	49 %
3	no, è impossibile trovare un accordo tra i cittadini	8 %
4	non so	2 %
5	non rispondo	2 %

Ritieni che le indicazioni emerse in questo TM verranno prese in considerazione per migliorare il paesaggio toscano?		
1	Sì, l'evento di oggi dimostra che c'è una sensibilità politica ad ascoltare i cittadini	49 %
2	no, la politica locale è comunque chiusa	28 %
3	non so	22 %
4	non rispondo	1 %

Come abbassare i prezzi di materiali e mano d'opera artigianali di qualità?		
1	incentivando la domanda di prodotti artigianali locali	34 %
2	attraverso adeguati incentivi pubblici	21 %
3	recuperando le tecniche costruttive locali	31 %
4	altro	9 %
5	non so	5 %

Castelnuovo Berardenga



Cortona



Orbetello



Piombino



Prato



Crediti

L'iniziativa è promossa dall'Assessorato per il Territorio e le Infrastrutture, in collaborazione con l'Assessorato alle Riforme Istituzionali e Partecipazione della Regione Toscana.

Il Processo partecipativo è coordinato dal Garante regionale per la comunicazione e la partecipazione nel governo del territorio, Massimo Morisi, con la collaborazione di Patrizia Gigli, e organizzato dalla società Avventura Urbana.

Il supporto tecnologico è a cura della Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo Direzione Generale Politiche territoriali ed ambientali.

Il servizio di reclutamento dei cittadini estratti a sorte è fornito dal Laps (CIRCAP Università di Siena).

Instant report: Avventura Urbana

Fotografie: Silvia Bavetta, Duccio Burberi, Dario Garofalo

Ringraziamenti

Si ringraziano per la gentile ospitalità i Comuni di Castelnuovo Berardenga, Cortona, Orbetello, Piombino e Prato.

Si ringraziano i volontari: Barbara Carrai, Caudia Casini, Rosa Isabel Gallo, Elena Gasparri, Antonella Giunta, Antonella Maiello, Paolo Mecalli, Camilla Perrone, Tommaso Rindi, Fabio Sciola.